COMUNE DI FILOGASO

Provincia di Vibo Valentia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. Delib. 03
Data
08/04/2019

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario TARI e conferma aliquote TASI – IMU – IRPEF per l'anno 2019

L'anno 2019, il giorno 8 del mese di aprile, alle ore 18,00, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria ed in prima convocazione.

Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

N° ord.	Cognome	Nome	Carica Elettiva	PRESENTI	ASSENTI
01	TRIMMELITI	MASSIMO	Sindaco	SI	
02	LUBERTO	MARIA	Consigliere	SI	
03	IOZZO	ANTONIO DANIELE	Consigliere		SI
04	CONDELLO	MARIA	Consigliere	SI	
05	TETI	GIUSEPPE FRANCESCO	Consigliere		SI
06	LIBERTO	MARIA CRISTINA	Consigliere	SI	
07	DINATOLO	ANDREA	Consigliere	SI	
08	BARBA	ANTONIO.	Consigliere	SI	
09	STILO	CARMELINA ROSARIA	Consigliere		SI
10	CORIGLIANO	DOMENICO.	Consigliere	SI	
11	MARTINO	ANTONIO.	Consigliere	SI	

PRESENTI N. 8

ASSENTI N.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Fabrizio Lo Moro;

Il Presidente Andrea Dinatolo dichiara aperta la seduta. per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta pubblica sugli argomenti all'ordine del giorno,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuo va TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARES); Richiamato in particolare:

• il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);

• il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Dato atto che il piano finanziario è stato redatto secondo i criteri contenuti nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, in particolare nel comma 9 dell'articolo 14;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto l'allegato Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2019, predisposto dal Servizio Finanziario e Tributi dell'Ente;

Tenuto conto che il Piano finanziario individua complessivamente un fabbisogno finanziario, da coprire con i proventi tariffari della TARI 2019, di €. 118.010,00;

Ritenuto altresì si confermare anche per l'anno 2019 le aliquote TASI – IMU e IRPEF;

Acquisiti , ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale

Con votazione unanime

DELIBERA

1. di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2019;
3. di stabilire che il versamento della TARI (tassa rifiuti), per l'anno 2019, avvenga in numero tre rate con scadenza e importi percentuali per ciascuna rata come di seguito indicato:

rata n.	scadenza	Importo % rata
1	30 aprile	33,33
2	31 agosto	33,33
3	31 dicembre	33,33

4. di stabilire che nel caso in cui contribuente decida di effettuare il versamento in unica soluzione, lo stesso potrà essere effettuato entro la scadenza dell'ultima rata.
5. di confermare, anche per l'anno 2019:

- l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dell' 0,50% senza alcuna soglia di esenzione;
- l'aliquota TASI nella misura dell'1,50 per mille per tutti gli immobili sottoposti a tassazione TASI;
- l'aliquota IMU di base pari all'0,76;

6. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione 7 del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
7. di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile con successiva e separata votazione unanime

COMUNE DI FILOGASO

Provincia di Vibo Valentia

TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI
(TARI)

PIANO FINANZIARIO E RELATIVA RELAZIONE ESERCIZIO 2019

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n°_____del_____

Premessa

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità) ai commi 639 - 731 dell'art. 1, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali tra cui anche la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. L'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

Il presente Piano finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel DPR 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della "nuova" tassa comunale su rifiuti TARI. La TARI riprende la filosofia e i criteri di commisurazione del prelievo della TARES: la tassa deve coprire il 100% del costo del servizio di gestione rifiuti. Di conseguenza il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli tra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel DPR n. 158/1999. Il Piano Finanziario prevede una relazione descrittiva che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Il metodo tariffario

La tariffa è composta da una **parte fissa**, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una **parte variabile**, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica". Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;

b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

c)ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;

d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule ed ai coefficienti indicati dal metodo.

Le fasi di cui alle lettere a) e b) attengono al piano finanziario (PEF) mentre le fasi di cui alle lettere c) e d) attengono alle delibere tariffarie.

In ogni caso va sottolineato che le regole e le metodologie che governano la redazione del PEF sono autonome rispetto ai principi che disciplinano la redazione del bilancio: esse rilevano esclusivamente ai fini della rendicontazione dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e della determinazione delle tariffe, senza introdurre alcuna deroga per la formazione del bilancio d'esercizio.

Contenuto del piano finanziario

Come specifica l'art. 8 del D.P.R. n. 158 del 1999, il Piano finanziario deve individuare:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il Piano è, inoltre, corredato da una relazione che specifica:

- il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
- i livelli di qualità dei servizi;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente.

Piano Finanziario Tari – Comune di Filogaso

Il Piano finanziario, pur palesandosi come atto caratterizzato da una complessa articolazione, si struttura quindi essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

a) i profili tecnico-gestionali che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;

b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Sotto quest'ultimo profilo il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (artt. 49, comma 8, del D.Lgs. n. 22 del 1997; art. 8 del D.P.R. n. 158 del 1999), come conferma anche il comma 23 dell'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011, ai sensi del quale "Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, *in conformità al piano finanziario* del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente". Ed è esclusivamente questo l'aspetto - specificamente attinente al Prospetto economico-finanziario (PEF) - che, come si è già anticipato, è oggetto della presente analisi.

Relazione al piano finanziario

La TARI ha come caratteristiche:

- La correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- La copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con i criteri previsti dal DPR 158/99.

Analisi dei costi

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa. Il presente piano è stato redatto in base alla previsione dei costi complessivi da sostenere per l'anno 2019 e tenendo conto di quanto comunicato dalla ditta che provvede al servizio di raccolta indifferenziata. I dati raccolti sono confluiti successivamente nei costi operativi di gestione, nei costi comuni, nei costi d'uso del capitale.

Seppur non attinenti al Piano Finanziario, di seguito si ritiene di anticipare un'analisi circa la determinazione delle tariffe.

I coefficienti di produttività da utilizzare nell'elaborazione delle tariffe sono individuati secondo il seguente criterio:

- per le utenze domestiche sono utilizzati i coefficienti (Ka e Kb) di produttività minimi sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa;
- per le utenze non domestiche sono applicati i coefficienti di produttività minimi (Kc e Kd), sia per la quota fissa che per quella variabile per tutte le categorie, ad esclusione dei Bar pasticceria e Ristoranti e trattorie, per i quali è stato applicato un -50 % sui valori minimi .

Di seguito si riepilogano le tariffe in base ai criteri e dati sopra esposti:

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

1) Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti
al servizio la gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= (CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente
CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente
IP = inflaz.programm. Anno riferimento
X = recupero produttivita' per anno riferimento
CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

2) Composizione della tariffa di riferimento

2.1 Costi operativi di gestione : CG

a) CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)
spazzamento strade e piazze (CSL)
raccolta e trasporto (CRT)
trattamento e smaltimento RSU (CTS)
altri costi (AC)

b) CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)
costi raccolta differenziata per materiale (CRD)
costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

2.2 Costi Comuni (CC)

a) CARC costi amministrativi (accertamento,riscossione,contenzioso)
b) CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%
c) CCD costi comuni diversi

2.3 Costi d'uso del capitale (CK)
(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti (Kg)	230.000,00

RIPARTIZIONE UTENZE TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

		% Calcolata	% Corretta
Utenze domestiche	550	96,49	75,00
Utenze non domestiche	20	3,51	25,00
TOTALE UTENZE	570	100,00	

RIPARTIZIONE SUPERFICI TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Superfici utenze domestiche	63.829,00	95,89 %
Superfici utenze non domestiche (somma tabella sottostante)	2.737,00	4,11 %
TOTALE SUPERFICI	66.566,00	100,00 %

INCIDENZA DATI TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA SUL TOTALE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze

domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali
Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kc, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.
Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	x
MAX	
Ps(%)	

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	gg	Kd min.	Kd max	kd prop.	kd	tot.superf.	sup.corretta
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,54	4,55	2,54			0,00
2	Campeggi, distributori carburanti	365	6,50	13,00	6,50			0,00
3	Stabilimenti balneari	365	5,80	6,64	5,80			0,00
4	Esposizioni, autosaloni	365	2,97	4,55	2,97		60	178,20
5	Alberghi con ristorante	365	8,91	13,64	8,91			0,00
6	Alberghi senza ristorante	365	7,51	8,70	7,51		30	225,30
7	Case di cura e riposo	365	7,80	10,54	7,80		353	2.753,40
8	Uffici, agenzie, studi professionali	365	7,89	9,26	7,89		329	2.595,81
9	Banche ed istituti di credito	365	3,90	5,51	3,90			0,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram	365	8,24	10,21	8,24		259	2.134,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,98	13,34	8,98		56	502,88
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabb	365	6,85	9,34	6,85		189	1.294,65
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,98	12,75	7,98		40	319,20
14	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,62	7,53	3,62			0,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	5,91	8,34	5,91		130	768,30
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	24,37	36,00	24,37		77	1.876,49
17	Bar, caffè, pasticceria	365	19,25	27,81	19,25		289	5.563,25
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formagg	365	5,00	24,68	5,00		824	4.120,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	18,80	26,55	18,80			0,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	3,00	95,75	3,00		101	303,00
21	Discoteche, night club	365	8,95	15,43	8,95			0,00
sc1	eventuale sub-categoria 1	365	0,00	0,00	0,00			0,00
sc2	eventuale sub-categoria 2	365	0,00	0,00	0,00			0,00
sc3	eventuale sub-categoria 3	365	0,00	0,00	0,00			0,00
sc4	eventuale sub-categoria 4	365	0,00	0,00	0,00			0,00
sc5	eventuale sub-categoria 5	365	0,00	0,00	0,00			0,00
g1	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0	10,45	14,69	10,45			0,00
g2	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pu	0	48,74	71,99	48,74			0,00
g3	Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0	38,50	55,61	38,50			0,00
g4	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0	29,50	72,55	29,50			0,00
							2.737	22.634,64

Aumento utenze giornaliere (<=100%)	0,00

quindi Irnd (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

Irnd=Sommatoria Stot*Kc/Qtot.rifiuti*100				% calcolata	% corretta
22.634,64	/	230.000,00	*	100	9,84	10,00

Ripartizione QTA rifiuti prodotti tra utenze domestiche e utenze non domestiche

TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (Kg)	***230.000,00***
QTA rifiuti NON domestici (Kg)	23.000,00
QTA rifiuti domestici (Kg)	207.000,00

Metodo Normalizzato

costi

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i costi di:

. Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	0,00
. Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	0,00
. Costi generali di gestione (CGG)	5.000,00
. Costi comuni diversi (CCD)	
. Altri costi (AC)	0,00
. Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	
Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	**5.000,00**
Quota per Istituti Scolastici	
Totali costi fissi	**5.000,00**

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

. Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	75.000,00
. Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	33.250,00
. Costi di raccolta differenziata (CRD)	4.760,00
. Costo di trattamento e riciclo (CTR)	
Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	**113.010,00**
Contributi Differenziata	
Totali costi variabili	**113.010,00**
TOTALE COSTI	**118.010,00**

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Ripartizione Costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

	Importo	% Calcolata	% Corretta
TOTALE COSTI FISSI (in base a % N.Ut)	5.000,00		
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	3.750,00	96,49	75,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	1.250,00	3,51	25,00

Ripartizione Costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI (in base a %Rifiuti)	113.010,00		
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	101.709,00	90,16	90,00
Costi variabili attribuiti alle utenze NON domestiche	11.301,00	9,84	10,00

ARTICOLAZIONE TARIFFA A REGIME

Utenze Domestiche

parte Fissa

e' calcolata dalla superficie * correttivo n.componenti nucleo)

parte Variabile

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza

in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalita')

per un coeff.di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

utenze NON Domestiche

parte Fissa

La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2)
per la superficie dell'utenza (m2) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella categorie)

parte Variabile

Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m2) per la superficie dell'utenza

per il coefficiente di produzione (Kg/m2 che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

Metodo Normalizzato

Determinazione delle superfici al netto delle esenzioni / riduzioni

a) Utenze domestiche

comp.n.f.	Numero nuclei totali	Numero nuclei corretti	Superficie totale	Superficie corretta
1	125	125,00	9.218	9.218,00
2	177	177,00	15.325	15.325,00
3	102	102,00	9.337	9.337,00
4	160	160,00	14.317	14.317,00
5	53	53,00	4.430	4.430,00
6 e magg	16	16,00	1.271	1.271,00
	633	633,00	53.898	53.898,00

Nota: valorizzare la colonna superficie occupata per applicare la riduzione sulla parte fissa, valorizzare la colonna Numero nuclei per applicare la riduzione sulla parte variabile

		Nuclei con 1 componente		Nuclei con 2 componenti		Nuclei con 3 componenti		Nuclei con 4 componenti		Nuclei con 5 componenti		Nuclei con 6 o + comp.	
Descrizione riduzione	% Rid.	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)
Unico occupante	0,00%												
Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso non continuativo	0,00%												
Abitazioni occupate da soggetti che la dimora per + di 6 mesi all'estero	0,00%												
Fabbricati rurali ad uso abitativo	0,00%												
Distanza dal punto di raccolta	0,00%												
	0,00%												
	0,00%												
	0,00%												
	0,00%												
	0,00%												

b) Utenze non domestiche

Nota: valorizzare la colonna sup.(p.fissa) per applicare la riduzione sulla parte fissa, valorizzare la colonna sup.(p.variab.) per applicare la riduzione sulla parte variabile

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	tot. superf.	Riduz.1	20,00%	Riduz.2	20,00%	Riduz.3	0,00%	Riduz.4	0,00%	Riduz.5	0,00%	superf. (p.fissa)	superf. (p.var.)
			Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0											0	0
2	Campeggi, distributori carburanti	0											0	0
3	Stabilimenti balneari	0											0	0
4	Esposizioni, autosaloni	60											60	60
5	Alberghi con ristorante	0											0	0
6	Alberghi senza ristorante	30											30	30
7	Case di cura e riposo	353											353	353
8	Uffici, agenzie, studi professionali	329											329	329
9	Banche ed istituti di credito	0											0	0
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri	259											259	259
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	56											56	56
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricis	189											189	189
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	40											40	40
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0											0	0
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	130											130	130
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	77											77	77
17	Bar, caffè, pasticceria	289											289	289
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi al	824											824	824
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0											0	0
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	101											101	101
21	Discoteche, night club	0											0	0
sc1	eventuale sub-categoria 1	0											0	0
sc2	eventuale sub-categoria 2	0											0	0
sc3	eventuale sub-categoria 3	0											0	0
sc4	eventuale sub-categoria 4	0											0	0
sc5	eventuale sub-categoria 5	0											0	0
g1	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0											0	0
g2	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0											0	0
g3	Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0											0	0
g4	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0											0	0
		2.737											2.737	2.737

Descrizione Riduzione 1 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 2 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 3 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 4 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 5 Non Dom.	

4) Articolazione della Tariffa a Regime Utenze Domestiche

4.1) Calcolo della parte Fissa della Tariffa

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

definizioni: TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche
n = n.componenti nucleo familiare
S = superficie abitazione

TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di

Quf=Ctudf/Sommatoria S(n) * Ka(n)

Ctuf = costi fissi attribuili alle utenze domestiche
Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

Utenze	comp.n.f.	superficie	Ka	superficie adatt.
125	1	9.218	0,75	6.913,50
177	2	15.325	0,88	13.486,00
102	3	9.337	1,00	9.337,00
160	4	14.317	1,08	15.462,36
53	5	4.430	1,11	4.917,30
16	6 e magg	1.271	1,10	1.398,10
633		53.898		51.514,26

Tariffa al mq. superficie adatt.	Gettito totale
0,05460	503,28
0,06406	981,72
0,07280	679,69
0,07862	1.125,59
0,08080	357,96
0,08008	101,78
Quf*Ka	3.750,02

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf
3.750,00	/	51.514,26	=	0,07280 €/m2

Metodo Normalizzato

4.2) Calcolo della parte Variabile Utenze Domestiche

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

TVd(n,S)=Quv* Kb* Cu

definizioni:
n= n.componenti nucleo familiare
Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche
Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucelo familiare costituente la singola utenza.
Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività
N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiar
Qtot = quantita' totale rifiuti

Quv = Qtot / Sommatoria di (N(n) * Kb(n))

PORRE UNA "X" A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MINIMO	x
MEDIO	
MASSIMO	
Ps(%)	0,00

Per il Calcolo del Quv Tabella 2 - coeff. Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa ut.domestiche

comp.n.f.	Kbmin	Kbmed	Kbmax	Kb	n.nuclei (*)	N(n)*Kb		Quv*Cu*Kb	
								Tv x nucleo	tot.gettito
1	0,6	0,8	1,0	0,6	125,00	75,00	(*)	57,22025	7.152,53
2	1,4	1,6	1,8	1,4	177,00	247,80	(*)	133,51392	23.631,96
3	1,8	2,0	2,3	1,8	102,00	183,60	(*)	171,66076	17.509,40
4	2,2	2,6	3,0	2,2	160,00	352,00	(*)	209,80760	33.569,22
5	2,9	3,2	3,6	2,9	53,00	153,70	(*)	276,56456	14.657,92
6 e magg	3,4	3,7	4,1	3,4	16,00	54,40	(*)	324,24810	5.187,97
					633,00	1066,50			101.709,00

(*) :(Numero nuclei conteggiati al netto delle detrazioni come da tabella Esenzioni)

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rfiuti/somm.N.ut*Kb				Quv
207.000,00	/	1.066,50	=	194,09283
				Kg

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu
101.709,00	/	207.000,00	=	0,49135
				€/Kg

Metodo Normalizzato

4.3) Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria £/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Qapf= Ctapf/SommatoriaSap*Kcap

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	x
MAX	
Ps(%)	

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc min.	Kc max	Kc prop.	Kc	tot.superf.	sup.corretta	tar. al mq.	tot.gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,52	0,29		0	0,00	0,10587	0,00
2	Campeggi, distributori carburanti	0,44	0,74	0,44		0	0,00	0,16063	0,00
3	Stabilimenti balneari	0,66	0,75	0,66		0	0,00	0,24094	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52	0,34		60	20,40	0,12412	7,45
5	Alberghi con ristorante	1,01	1,55	1,01		0	0,00	0,36871	0,00
6	Alberghi senza ristorante	0,85	0,99	0,85		30	25,50	0,31030	9,31
7	Case di cura e riposo	0,89	1,20	0,89		353	314,17	0,32490	114,69
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05	0,90		329	296,10	0,32855	108,09
9	Banche ed istituti di credito	0,44	0,63	0,44		0	0,00	0,16063	0,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri	0,94	1,16	0,94		259	243,46	0,34316	88,88
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52	1,02		56	57,12	0,37236	20,85
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricis	0,78	1,06	0,78		189	147,42	0,28475	53,82
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45	0,91		40	36,40	0,33221	13,29
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86	0,41		0	0,00	0,14967	0,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,95	0,67		130	87,10	0,24459	31,80
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54	8,18	5,54		77	426,58	2,02244	155,73
17	Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	4,38		289	1.265,82	1,59896	462,10
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi a	0,57	2,80	0,57		824	469,68	0,20808	171,46
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	2,14		0	0,00	0,78123	0,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,34	10,88	0,34		101	34,34	0,12412	12,54
21	Discoteche, night club	1,02	1,75	1,02		0	0,00	0,37236	0,00
sc1	eventuale sub-categoria 1			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc2	eventuale sub-categoria 2			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc3	eventuale sub-categoria 3			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc4	eventuale sub-categoria 4			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc5	eventuale sub-categoria 5			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
g1	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,19		0	0,00	0,43442	0,00
g2	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,54	8,18	5,54		0	0,00	2,02244	0,00
g3	Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	4,38		0	0,00	1,59896	0,00
g4	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	3,35		0	0,00	1,22295	0,00
						2.737	3.424,09		1.250,00

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc

				Qapf
1.250,00	/	3.424,09	=	0,36506
				€/m2

Metodo Normalizzato

4.4) Calcolo parte Variabile della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superfice locali dove si svolge l'attivita' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.

				Cu
11.301,00	/	22.634,64	=	0,49928

€/Kg

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	kd	tot.superf.	tariffa v/m2	tot.gettito	Kg. Teorici
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,54	0	1,26817	0,00	0,00
2	Campeggi, distributori carburanti	6,50	0	3,24531	0,00	0,00
3	Stabilimenti balneari	5,80	0	2,89582	0,00	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	2,97	60	1,48286	88,97	178,20
5	Alberghi con ristorante	8,91	0	4,44858	0,00	0,00
6	Alberghi senza ristorante	7,51	30	3,74959	112,49	225,30
7	Case di cura e riposo	7,80	353	3,89438	1.374,71	2.753,40
8	Uffici, agenzie, studi professionali	7,89	329	3,93931	1.296,03	2.595,81
9	Banche ed istituti di credito	3,90	0	1,94719	0,00	0,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,24	259	4,11406	1.065,54	2.134,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,98	56	4,48353	251,08	502,88
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchie	6,85	189	3,42006	646,39	1.294,65
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,98	40	3,98425	159,37	319,20
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,62	0	1,80739	0,00	0,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,91	130	2,95074	383,60	768,30
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	24,37	77	12,16743	936,89	1.876,49
17	Bar, caffè, pasticceria	19,25	289	9,61112	2.777,61	5.563,25
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,00	824	2,49639	2.057,03	4.120,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	18,80	0	9,38644	0,00	0,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,00	101	1,49784	151,28	303,00
21	Discoteche, night club	8,95	0	4,46855	0,00	0,00
sc1	eventuale sub-categoria 1	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc2	eventuale sub-categoria 2	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc3	eventuale sub-categoria 3	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc4	eventuale sub-categoria 4	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc5	eventuale sub-categoria 5	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
g1	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	10,45	0	5,21747	0,00	0,00
g2	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	48,74	0	24,33486	0,00	0,00
g3	Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	38,50	0	19,22224	0,00	0,00
g4	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	29,50	0	14,72873	0,00	0,00
			2.737		11.301,00	22.634,64

Metodo Normalizzato

Riepilogo delle tariffe per utenze domestiche

Tariffa fissa al mq per componenti per le utenze domestiche

TFd al mq=Quf * Ka(n)

comp.n.f.	Ka	Quf	Tf al mq.
1	0,75	0,07280	0,05460
2	0,88	0,07280	0,06406
3	1,00	0,07280	0,07280
4	1,08	0,07280	0,07862
5	1,11	0,07280	0,08080
6 e mag	1,10	0,07280	0,08007

Tariffa variabile per componenti per le utenze domestiche

TVd(n,S)=Quv* Kb* Cu

comp.n.f.	Kb	Cu	Quv	Tv pe comp.
1	0,60	0,49135	194,09283	0,57220
2	1,40	0,49135	194,09283	1,33514
3	1,80	0,49135	194,09283	1,71661
4	2,20	0,49135	194,09283	2,09808
5	2,90	0,49135	194,09283	2,76565
6 e mag	3,40	0,49135	194,09283	3,24248

Metodo Normalizzato

Una famiglia di n. 1 componenti
con una abitazione di n. 100 m2

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,07280	100,00	0,75	=	5,46
	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	194,09283	0,60	0,49135	=	57,22

		anno 2018	
Totale €	*62,68*	63,88	1,20

Una famiglia di n. 2 componenti
con una abitazione di n. 100 m2

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,07280	100,00	0,88	=	6,41
	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	194,09283	1,40	0,49135	=	133,51

		anno 2018	
Totale €	*139,92*	€ 145,26	-€ 5,34

Una famiglia di n. 3 componenti
con una abitazione di n. 100 m2

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,07280	100,00	1,00	=	7,28
	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	194,09283	1,80	0,49135	=	171,66

		anno 2018	
Totale €	*178,94*	€ 186,19	-€ 7,25

Una famiglia di n. 4 componenti
con una abitazione di n. 100 m2

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,07280	100,00	1,08	=	7,86
	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	194,09283	2,20	0,49135	=	209,81

		anno 2018	
Totale €	*217,67*	€ 226,94	-€ 9,27

Una famiglia di n. 5 componenti
con una abitazione di n. 100 m2

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,07280	100,00	1,11	=	8,08
	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	194,09283	2,90	0,49135	=	276,56

		anno 2018	
Totale €	*284,64*	€ 297,78	-€ 13,14

Una famiglia di n. 6 o più componenti
con una abitazione di n. 100 m2

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,07280	100,00	1,10	=	8,01
	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	194,09283	3,40	0,49135	=	324,25

		anno 2018	
Totale €	*332,26*	€ 348,25	-€ 15,99

Metodo Normalizzato utenze non domestiche

Una Banca
con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc		
Tariffa Parte Fissa	0,36506	100,00	0,44	=	16,06
	Cu	Sup	Kd		
Tariffa Parte Variabile	0,49928	100,00	3,90	=	194,72

Totale € *210,78*

Un Ufficio
con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc		
Tariffa Parte Fissa	0,36506	100,00	1,05	=	38,33
	Cu	Sup	Kd		
Tariffa Parte Variabile	0,49928	100,00	7,89	=	393,93

Totale € *432,26*

Un Bar
con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc		
Tariffa Parte Fissa	0,36506	100,00	6,32	=	230,72
	Cu	Sup	Kd		
Tariffa Parte Variabile	0,49928	100,00	19,25	=	961,11

Totale € *1.191,83*

Piano finanziario gestione Tari - COMUNE DI FILOGASO 2019

Entrate				Costi			
	parte fissa	parte variabile	totale		parte fissa	parte variabile	totale
Utenze Domestiche	**3.750,02**	**101.709,00**		**Costi di gestione**			
Totale Utenze Domestiche			**105.459,02**	**Costi Comuni - CC**			
Utenze non domestiche							
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	**CARC**-Costi amministrativi di accertamento, riscoss	0,00	--	
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	**CGG**-Costi generali di gestione	5.000,00	--	
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	**CCD**-Costi comuni diversi	0,00	--	
Esposizioni, autosaloni	7,45	88,97	96,42	**Totale Costi comuni**	5.000,00	0,00	**5.000,00**
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	**Costi operativi di gestione - CG**			
Alberghi senza ristorante	9,31	112,49	121,80	**Costi di gestione ciclo servizi - CGIND**			
Case di cura e riposo	114,69	1.374,71	1.489,41	**CSL** - Costi di spazzamento e lavaggio strade	0,00	--	
Uffici, agenzie, studi professionali	108,09	1.296,03	1.404,13	**CRT**-Costi di raccolta e trasporto RSU	--	75.000,00	
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00	**CTS**-Costi di trattamento e smaltimento RSU	--	33.250,00	
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferrame	88,88	1.065,54	1.154,42	**AC**-Altri costi	0,00	--	
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	20,85	251,08	271,93	**Totale costi ciclo servizi - CGIND**	0,00	108.250,00	**108.250,00**
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro	53,82	646,39	700,21	**Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD**			
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	13,29	159,37	172,66	**CRD**-Costi di raccolta differenziata per materiale	--	4.760,00	
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	**CTR**-Costi di trattamento e riciclo	--	0,00	
Attività artigianali di produzione beni specifici	31,80	383,60	415,39	**Totale Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD**	0,00	4.760,00	**4.760,00**
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	155,73	936,89	1.092,62	**Totale costi di gestione**	**5.000,00**	**113.010,00**	**118.010,00**
Bar, caffè, pasticceria	462,10	2.777,61	3.239,71				
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	171,46	2.057,03	2.228,49	**Costi d' uso capitale dell'anno - KC**			
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	Ammortamenti	0,00		
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	12,54	151,28	163,82	Accantonamenti	0,00	--	
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00	Renumerazione capitali	0,00	--	
eventuale sub-categoria 1	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 2	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 3	0,00	0,00	0,00	**Totale costi d'uso di capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
eventuale sub-categoria 4	0,00	0,00	0,00	Quote per istituti scolastici	0,00	--	
eventuale sub-categoria 5	0,00	0,00	0,00	Contributi differenziata	--	0,00	
Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00				
Totale Utenze non Domestiche	**1.250,00**	**11.301,00**	**12.551,00**	**Totale Quote istituti scolastici**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Entrate	**5.000,02**	**113.010,00**	**118.010,02**	**Totale Costi**	**5.000,00**	**113.010,00**	**118.010,00**

PERCENTUALE COPERTURA	100,00

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
F.to Andrea Dinatolo	*F.to Dott. Fabrizio Lo Moro*

E' copia conforme all'originale.

lì, **IL SEGRETARIO**

f.to Dott. Fabrizio Lo Moro

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna e che gli estremi della medesima sono contenuti in un elenco trasmesso ai Capigruppo Consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio.

lì, **IL SEGRETARIO**

F.to Fabrizio Lo Moro

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva in data essendo trascorsi dieci giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione.

lì, **IL SEGRETARIO**

F.to

EVENTUALE RICHIESTA DI CONTROLLO

La presente deliberazione viene inviata al controllo:

☐ Su iniziativa della Giunta Comunale ai sensi dell'art.127, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

☐ Essendone pervenuta richiesta, ai sensi dell'art. 127,comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

lì, **IL SEGRETARIO**

F.to

ESITO CONTROLLO ED ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☐ In data	Per decorrenza dei termini di cui all'art.34, comma 1, del D.Lgs.18/08/2000, n. 267;
☐ In data	Non essendo stati riscontrati vizi di legittimità dal C.R.C., prot. n.
☐ In data	Per decorrenza termini di cui all'art. 127, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
☐ In data	Perché confermata dal Consiglio, ai sensi dell'art.127, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, con atto n.
☐	

lì, **IL SEGRETARIO**

F.to

E' copia conforme all'originale.